

Un accampamento modello

Nell'occasione del *Grand Prix* dell'Automobil-Club di Francia alcuni *chauffeurs*, i cui nomi sono notissimi nell'alta società parigina, avevano deciso d'impiantare un *camping*. Dopo qualche ricerca la loro scelta cadde su una vasta prateria, situata un po' più in alto della strada, non lontano da Envermeu. Si godeva di là una veduta superba del circuito; si potevano scorgere le vetture a parecchi chilometri di distanza, discendendo la costa che precede il ponte d'Ancourt. Un contratto di locazione fu stipulato col proprietario e non si ebbe più che a preparare a Parigi l'occorrente per installarsi nel nuovo possedimento. Il materiale del *camping* raggiunse il peso di una tonnellata; per il trasporto provvide la ferrovia, mentre cinque automobili si incaricarono di portare viaggiatori, bagagli e attrezzi minori. Diciotto persone formarono la bella comitiva, in cui si potevano contare otto signore. Si avevano inoltre a disposizione cinque meccanici. Lo spazio per la tenda fu scelto in fondo alla prateria; doveva essere paral-

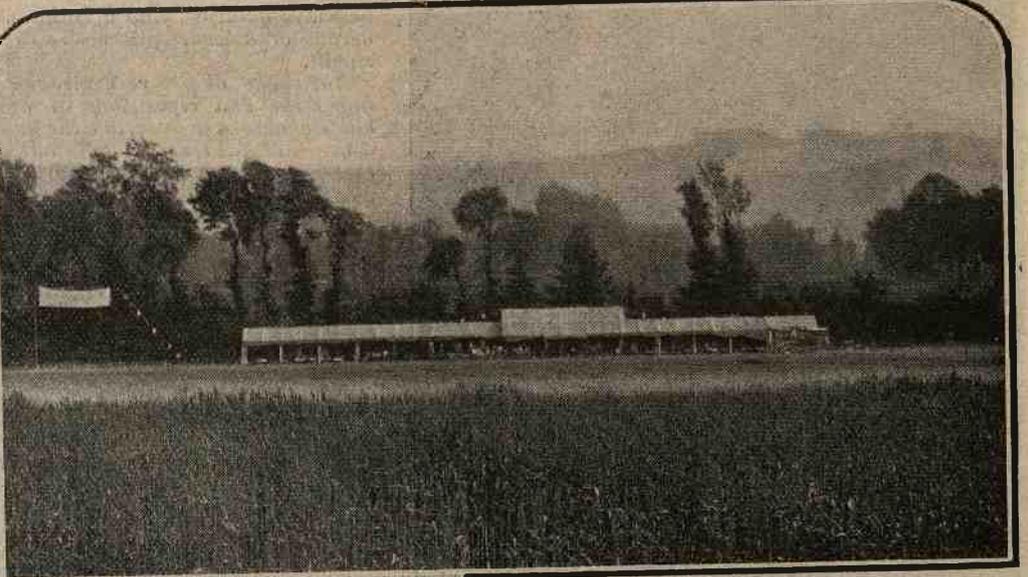
Al centro si aveva la sala da pranzo, col *garage*, a sinistra le camere degli invitati e a destra quelle dei meccanici e la cucina.

Un apparecchio frigorifero era destinato a fornire il ghiaccio quotidiano. Una pompa presso un ruscello forniva l'acqua, mediante un motorino apposito che la trasportava al serbatoio attraverso un tubo di quasi 400 metri.

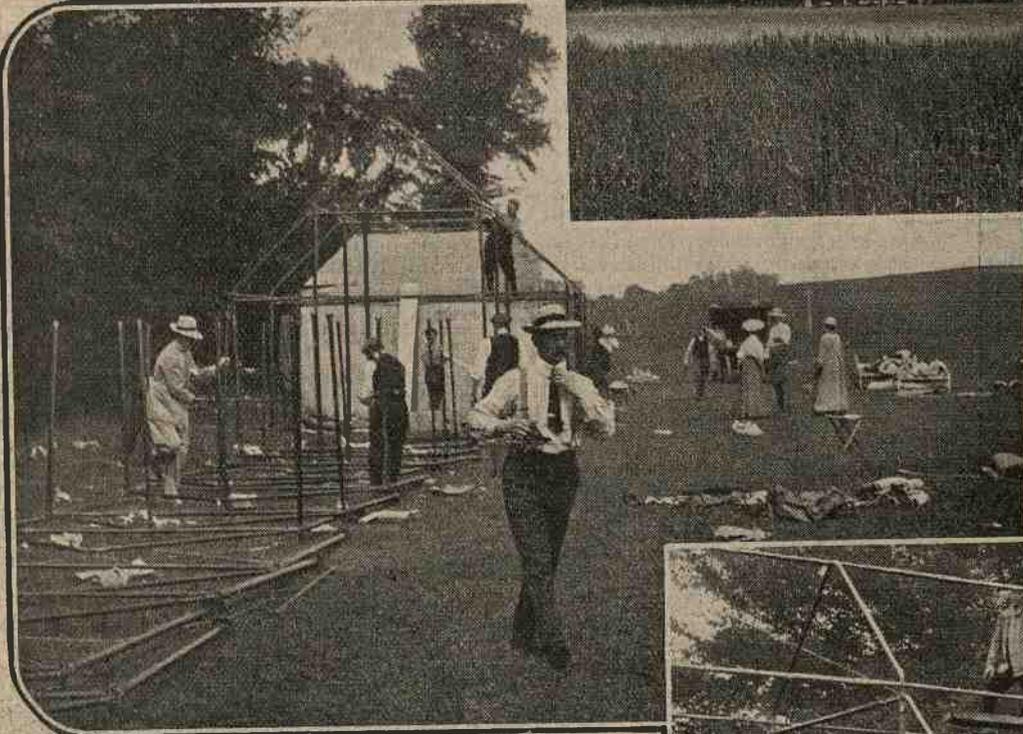
Etiolle's Camping fu il nome dato all'accampamento e comunicato all'ufficiale postale più vicino perchè il portalettere mettesse i viaggiatori in relazione col mondo civile.

La tenda fu piantata in un giorno solo. Il pasticcere e il macellaio del villaggio portarono provviste; le fattorie vicine provvidero latte, uova e polli. Per otto giorni la gaia comitiva alloggiò così allegramente, al riparo dei « nodi scorsoi » degli albergatori.

L'abbonamento alla STAMPA SPORTIVA costa L. 5.



Veduta generale del Camping.



Il montaggio dell'armatura.

lela alla strada e da questa distante 300 metri per evitare la polvere e i seccatori. Essa era addossata a un boschetto, dietro il quale corre la riviera di Eaulne. Come sfondo grandioso le colline della foresta d'Arques.

Lo scheletro della tenda era costruito in pezzi di ferro adattati l'un l'altro con grande precisione. Le tele assolutamente impermeabili mettevano i viaggiatori al coperto d'ogni pioggia,



La copertura del Camping.



Gli accampati.

fosse pure torrenziale. Alla vigilia della corsa la loro resistenza all'acqua fu infatti messa alla prova da un temporale.

La tenda era composta d'una parte centrale lunga poco più di 13 metri e larga 5, e di altre due parti che misuravano complessivamente 40 metri di lunghezza su m. 2,40 di larghezza: l'area totale era di 175 metri quadrati.

GIUOCO DEL CALCIO

Il professionismo in Inghilterra.

L'Inghilterra, la patria dello sport puro, è diventata qualche tempo la patria del professionismo del *foot-ball*. Essa infatti costituita una specie di nuova Federazione che si occupa di guardare lo svolgersi di *matches* fra Clubs che sono vere società anonime aventi per scopo la distribuzione annuale d'un dividendo in sterline.

Altro che sport! Gente pratica gli inglesi!

Il mercato avviene in tal modo: una Società ha impegnata la sua squadra in un grande incontro che farà accorrere centomila persone? Ebbene, bisognerebbe sentirsi forti. Non lo si è bastantemente con la propria squadra? Si ricorre allora all'impresario di giocatori d'altri Clubs. E si paga. Ne volete un esempio?

Un Club di Londra aveva bisogno di quattro giocatori *monstre*. Li trovò subito pagando la bellezza di 75 mila franchi.

Il record appartiene però al *Newcastle United* che pagò 40 mila franchi la trasferta d'un *avanti*, un certo Wilson. Costui poté baciarsi... i piedi!

La *Foot-ball Association*, la Federazione che regge lo sport professionistico in Inghilterra, trova queste pratiche... finanziarie, naturalissime. Essa spinge i suoi scrupoli fino a consultare i libri dei Clubs, per rendersi conto della perfetta serietà delle trasferte, e per assicurarsi che il giocatore, non il suo Club, non sia



FABBRICA TORINESE PNEUMATICI
G. DAMIANI & CO. TORINO
 VIA CARLO ALBERTO - 9 - TELEF. NO. 30-49

